

Ci stiamo avvicinando alla PENTECOSTE, al compimento della Pasqua, ce lo introduce il riferimento allo SPIRITO SANTO presente in tutte e 3 le letture.

San GIOVANNI lo definisce: LO SPIRITO DELLA VERITA' CHE IL MONDO NON PUO' RICEVERE PERCHE' NON LO VEDE E NON LO CONOSCE.

Quanto è vero anche oggi questa frase. Oggi abbiamo tecnologie fantastiche, che ci permettono di vedere cose incredibili: vedere l'infinitamente piccolo, vedere dentro il nostro corpo, vedere nello spazio, pianeti, stelle, galassie. L'uomo con il suo ingegno è fantastico. **Eppure** sembra che oggi siamo addirittura meno capaci di una volta di "vedere Dio". IL MONDO NON LO VEDE.

Sembra quasi che le tante luci che siamo riusciti ad accendere, sia quelle elettriche, come quelle della scienza, ci abbagolino così tanto da non poter vedere l'origine, la fonte, il senso di tutto.

Troppe luci, troppa scienza, troppa tecnica, troppa ricchezza, ci rendono poveri di spirito, ciechi agli occhi del cuore e della fede, incapaci di riconoscere la presenza odierna di Dio attraverso il suo SANTO SPIRITO.

*Cosa fare? Quale la medicina? Come si può riacquistare la vista?*

Intanto dovremo chiederci con onestà quanto ciechi siamo diventati anche noi. Un sistema di misura credo possa essere questo: *quanti Rosari abbiamo recitato in queste settimane di maggio?* Ecco le diottrie della fede, la capacità di avere occhi cristiani è in proporzione al numero dei Rosari. Questa preghiera semplice, è possibile infatti ed è desiderabile solo se abbiamo occhi del cuore semplici, poveri, umili, capaci di guardare nella direzione dell'umiltà. Occhi capaci pure di guardare dentro un microscopio oppure un telescopio, ma contemporaneamente capaci di umiltà e quindi di vedere anche lì dove Dio si nasconde. La prima medicina dunque è l'**umiltà**.

*Come si fa ad essere così? Dove trovare l'umiltà eventualmente perduta? Come guarire dall'eccesso di luce mondana?*

Ce lo dice chiaramente Gesù, è il suo Messaggio di fondo, il suo Vangelo: SE MI AMATE, SE OSSERVATE I MIEI COMANDAMENTI PREGHERO' IL PADRE per voi E VI DARA' UN ALTRO PARACLITO... LO SPIRITO DELLA VERITA'!!

Ecco la risposta: la **cura** è l'AMORE, il **medico** è lo SPIRITO.

Così, come dice sempre Gesù: IL MONDO NON MI VEDRA'... VOI INVECE MI VEDRETE. E conclude: CHI AMA ME SARA' AMATO DAL PADRE MIO E ANCH'IO LO AMERO' E MI MANIFESTERO' A LUI.

Dove c'è amore c'è Gesù, c'è lo Spirito, c'è il Padre.

*Quale è la prova? Ce lo dicono le altre due letture.*

**San Pietro (seconda lettura)** ci ricorda, per chi ADORA CRISTO, di essere sempre PRONTI A RISPONDERE A CHIUNQUE VI DOMANDI RAGIONE DELLA SPERANZA CHE E' IN VOI. Essere pronti a dire perché siamo cristiani e farlo CON DOLCEZZA E RISPETTO e poi con RETTA COSCIENZA. Sono belle queste 3 parole che dicono uno stile che deve essere dei cristiani, sul quale dobbiamo continuamente allenarci, tutti:

- con dolcezza: senza arroganza, senza alzare la voce, senza urlare;
- con rispetto: senza pretese, superbie, senza calpestare nessuno;
- con retta coscienza: onesti con noi e con Dio, informati e formati.

**San Luca negli Atti degli Apostoli (prima lettura)** ci dice con l'esempio di FILIPPO di essere testimoni e missionari: PREDICAVA LORO IL CRISTO E LE FOLLE PRESTAVANO ATTENZIONE SENTENDOLO PARLARE E VEDENDO I SEGNI CHE COMPIVA:

- PAROLE: parlare di Gesù, per Gesù, con Gesù. Allora saremo cristiani credibili, affascinanti, interessanti, anche se questo non toglierà il fatto che qualcuno dica di no e anzi PARLI MALE DI NOI (speriamo almeno di non essere noi!).

- SEGN: guarigioni spirituali e fisiche che possiamo fare anche noi!. Spirituali, quando si vince il male in noi (confessandoci, chiedendo perdono) e negli altri (perdonandoci). Fisiche, quando ci prendiamo cura di qualcuno, amiamo, aiutiamo, facciamo carità, solidarietà, condivisione, attenzione, vicinanza...

**Così anche per noi capitò quello che capitò allora: CI FU GRANDE GIOIA IN QUELLA CITTA'!**